

DIRITTI RILASCIATO
COPIE ASSELT
IL NEUTRORE

[Handwritten signature]

922/13

N. / REG.PROV.COLL.
N. 01409/2012 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

Copia Conforme

ha pronunciato la presente

Esperto Geometra
Arch. *[Signature]* Favitta



SENTENZA

07 GEN 2019

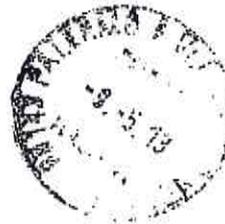
sul ricorso numero di registro generale 1409 del 2012, proposto da Morgante Monica, in nome proprio ed in nome di Morgante Margherita, Morgante Olimpia, Morgante Jole, Morgante Raimondo, Morgante Angela e Morgante Enrico, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Stallone, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso in Palermo, via Nunzio Morello n. 40;

contro

il Comune di Palermo, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Anna Maria Impinna, con domicilio eletto presso l'Ufficio Legale del Comune in Palermo, piazza Marina n.39;

per l'ottemperanza

della sentenza del T.A.R. Sicilia-Palermo, sez. II, n. 508 del 13.3.2012.



Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Palermo;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 aprile 2013 il dott.

Filippo Giamportone e uditi per le parti i difensori come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con la sentenza di cui in epigrafe questa Sezione, in accoglimento del relativo ricorso, ha dichiarato l'obbligo del Comune intimato di provvedere sull'istanza avanzata dalla ricorrente volta alla normazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli finalizzati all'espropriazione gravanti sul fondo della ricorrente medesima identificato in catasto al foglio 3 , partt. 713, 795, 799 e 801, con l'adozione di una determinazione espressa, entro giorni 120 dalla notificazione a cura di parte o dalla comunicazione in via amministrativa di detta sentenza.

Successivamente, la ricorrente, anche a nome degli altri comproprietari, non avendo ottenuto quanto riconosciuto in sede giurisdizionale, han proposto il ricorso in esame, notificato il 26.7.2012 e depositato l'8 del mese successivo, chiedendo che il Tribunale dichiari l'obbligo in capo al Comune di Palermo di dare esecuzione alla sentenza succitata, col favore delle spese.

Con ordinanze collegiali n. 2651 del 14.12.2012 (non eseguita) e n.



568 dell'11.3.2013 (eseguita il 2.4.2013) sono stati disposti incumbenti istruttori.

Alla Camera di Consiglio del 16 aprile 2013 il ricorso è stato posto in decisione.

DIRITTO

Il ricorso è fondato.

La decisione, della cui esecuzione si controverte, comporta per il Comune di Palermo l'obbligo di adottare l'atto di pianificazione urbanistica in ordine all'area di proprietà della ricorrente.

A tale obbligo il Comune suddetto si è finora sottratto, non essendo idonea allo scopo l'intervenuta proposta di delibera consiliare dell'8.6.2012 di dare avvio alla predisposizione di una proposta di variante urbanistica.

Al riguardo, va rilevato che l'adempimento non elusivo al predetto obbligo può essere dato, infatti, soltanto dallo specifico ed effettivo completamento del P.R.G. per quella zona, mediante l'adozione di un provvedimento espresso – e cioè di una variante- dal parte del competente organo consiliare.

Ciò posto, il ricorso va accolto.

Conseguentemente, va dichiarato l'obbligo del Comune di Palermo di porre in essere gli atti necessari per l'adempimento, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica, a cura di parte o di comunicazione in via amministrativa della presente sentenza.

Per il caso di ulteriore inadempimento nomina quale commissario ad



acta il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario dello stesso Ufficio, il quale provvederà a porre in essere gli atti necessari per l'adempimento del suddetto obbligo entro il termine di 120 dalla scadenza del suddetto termine, con spese a carico dell'Amministrazione inadempiente.

Le spese di lite seguono la soccombenza secondo la liquidazione operata in dispositivo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda) accoglie il ricorso in epigrafe e, per l'effetto, dichiara l'obbligo del Comune di Palermo di adottare i provvedimenti necessari per ottemperare al giudicato nascente dalla sentenza indicata in epigrafe.

All'uopo assegna al predetto Comune il termine di 120 giorni dalla data di notifica a cura di parte o di comunicazione in via amministrativa della presente sentenza.

Per il caso di ulteriore inadempienza, nomina commissario ad acta il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario dello stesso Ufficio, il quale provvederà, in luogo del Comune intimato e con onere a carico dello stesso, a porre in essere gli atti necessari per l'adempimento dell'obbligo entro il termine di 120 giorni dalla scadenza del suddetto termine.



Condanna l'Amministrazione resistente al pagamento, in favore della ricorrente, delle spese di lite che liquida nella complessiva somma di € 750,00, oltre IVA e CPA.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 16 aprile 2013 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente, Estensore

Roberto Valenti, Consigliere

Maria Barbara Cavallo, Primo Referendario

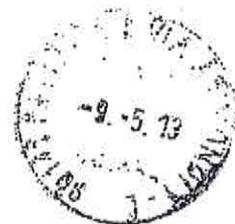

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 23 APR. 2013

IL SEGRETARIO

Girandoli
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



si spedisce in data odierna il presente titolo in forme esecutive con la seguente formula.

«Repubblica Italiana. In nome della legge. Convalida e si mette a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di competenza e a tutti gli ufficiali delle forze pubbliche di concorso, quando ne siano legalmente richiesti.»

Su richiesta dell'avv. fo Francesco Gallone

ed a favore di Maripante Giuseppe ed altri

Si compone di n. quattro fasciate, più questa.

Palermo, li 7 MAG 2013

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA GIURISDIZIONALE

F. To ALONIA ROSSI USARVA

Copia conforme per notifica che si rilascia a richiesta

dell'avv. fo Francesco Gallone

ed a favore di Maripante Giuseppe ed altri

Si compone di n. quattro fasciate più questa.

Palermo, li 7 MAG 2013

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA GIURISDIZIONALE

Stanz

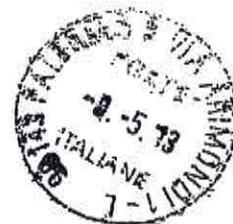


RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Avv. Francesco Stallone, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, del 29 marzo 2007, ha notificato per conto di Monica Morgante e c.ti la suesesa sentenza munita di formula esecutiva, facendone consegna di copia a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. spedita dall'Ufficio Postale di Palermo in data corrispondente a quella del timbro postale:

1) previa iscrizione al n. 1243 del registro cronologico, al Comune di Palermo, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Maria Impinna con domicilio eletto presso l'Ufficio Legale del Comune di Palermo, Piazza Marina, 39 ed ivi consegnandone copia mediante servizio postale;
Raccomandata A.R. n. 7659438415-6

Avv. Francesco Stallone



2) previa iscrizione al n. _____ del registro cronologico, al Comune di Palermo, in persona del Sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato presso la sede, Piazza Pretoria, 1 - Palermo ed ivi consegnandone copia mediante servizio postale;

Raccomandata A.R. n. _____

Avv. Francesco Stallone

